

mi interventi, nelle more della ricognizione in ordine agli effettivi ed indispensabili fabbisogni, sono stati stanziati euro 21.971.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5, comma 5-quinquies della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Vista l'ordinanza del capo del Dipartimento della protezione civile n. 215 del 24 dicembre 2014, recante «Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio delle province di Grosseto, Livorno, Massa Carrara e Pisa nei giorni dall'11 al 14 ottobre 2014 ed il territorio delle province di Lucca e Massa Carrara nei giorni dal 5 al 7 novembre 2014», in particolare l'art. 3, comma 4, con cui si dispone che con successiva ordinanza è identificata la provenienza delle risorse aggiuntive di cui al comma 3 ed il relativo ammontare;

Vista la nota della regione Toscana del 20 aprile 2015, con cui si comunica che con delibera di giunta regionale n. 461 del 7 aprile 2015 si è resa disponibile la somma di 12.500.000,00 euro, nell'annualità 2015, per fronteggiare l'emergenza in rassegna relativamente all'intervento denominato «Realizzazione della Cassa di espansione di Campo Regio»;

Acquisita l'intesa della regione Toscana;

Di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Dispone:

Art. 1.

Copertura finanziaria

1. Per la realizzazione della Cassa di espansione di Campo Regio, nel comune di Orbetello (Grosseto), nell'ambito delle attività da porre in essere per fronteggiare l'emergenza in rassegna, di cui all'ordinanza del capo del Dipartimento della protezione civile n. 215 del 24 dicembre 2014, le risorse rese disponibili dalla regione Toscana, di cui all'art. 3, comma 4, della medesima ordinanza, ammontanti complessivamente a euro 12.500.000,00 nell'annualità 2015, sono poste a carico dei seguenti capitoli di bilancio regionali:

capitolo n. 42287, euro 4.600.000,00 e.f. 2015;
capitolo n. 42475, euro 7.900.000,00 e.f. 2015.

2. La regione Toscana provvede al versamento delle predette risorse nella contabilità speciale n. 5868, istituita ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'ordinanza del capo del Dipartimento della protezione civile n. 215 del 24 dicembre 2014, nel rispetto della disciplina del patto di stabilità interno.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 luglio 2015

Il capo del dipartimento: CURCIO

15A05408

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 20 febbraio 2015.

Regione Campania - Fondo per lo sviluppo e la coesione - Riprogrammazione delle risorse ai sensi della delibera CIPE n. 21/2014. (Delibera n. 25/2015).

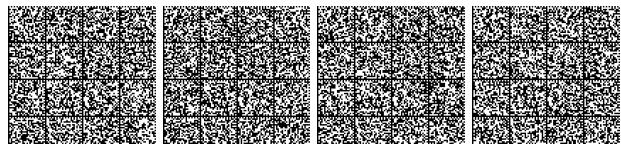
IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate, coincidenti con l'ambito territoriale delle aree deppresse di cui alla legge 30 giugno 1998, n. 208 e al Fondo istituito dall'art. 19, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96;

Visto l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il quale prevede che ogni progetto d'investimento pubblico debba essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);

Visto l'art. 1, comma 2, della legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, che trasferisce al Ministero dello sviluppo economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui al citato art. 61;

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che, tra l'altro, attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri la gestione del FAS, prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;



Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136, e in particolare gli articoli 3 e 6 che per la tracciabilità dei flussi finanziari a fini antimafia, prevedono che gli strumenti di pagamento riportino il CUP ove obbligatorio ai sensi della sopracitata legge n. 3/2003, sanzionando la mancata apposizione di detto codice;

Visto il decreto, legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante, disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, in attuazione dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e in particolare l'art. 4 del medesimo decreto legislativo, il quale dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Visto l'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, nella legge 30 ottobre 2013, n. 125, che, al fine rafforzare l'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, prevede tra l'altro l'istituzione dell'Agenzia per la coesione territoriale e la ripartizione delle funzioni del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS) del Ministero dello sviluppo economico tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la citata Agenzia;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 122/2014), con il quale è conferita al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con funzioni di Segretario del Consiglio dei ministri, la delega ad esercitare le funzioni di cui al richiamato art. 7 del decreto-legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, relative, tra l'altro, alle politiche per la coesione territoriale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 191/2014), recante l'approvazione dello statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 15/2015) che, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare l'art. 1, comma 703, che ha dettato specifiche disposizioni applicative per la programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;

Vista la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (*Gazzetta Ufficiale* n. 87/2003, errata corrigé in *Gazzetta Ufficiale* n. 140/2003), con la quale questo Comitato definisce il sistema per l'attribuzione del Codice unico di progetto (CUP), che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (*Gazzetta Ufficiale* n. 276/2004), con la quale questo Comitato stabilisce che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e informatici, relativi a progetti di investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

Vista la delibera di questo Comitato 22 dicembre 2006, n. 174 (*Gazzetta Ufficiale* n. 95/2007), di approvazione del Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013 e la successiva delibera 21 dicembre 2007, n. 166 (*Gazzetta Ufficiale* n. 123/2008) relativa all'attuazione del QSN e alla programmazione del FAS, ora denominato FSC, per il periodo 2007-2013;

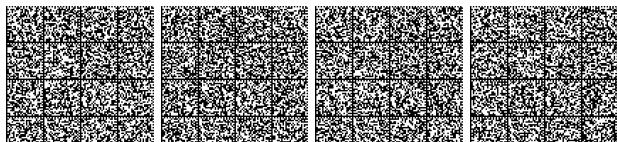
Vista la delibera di questo Comitato 6 marzo 2009, n. 1 (*Gazzetta Ufficiale* n. 137/2009) che, alla luce delle riduzioni complessivamente apportate in via legislativa ridefinisce le risorse FSC 2007-2013 disponibili in favore delle regioni e province autonome;

Vista la delibera 11 gennaio 2011, n. 1 (*Gazzetta Ufficiale* n. 80/2011) concernente «Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013» con la quale vengono ulteriormente ridefiniti gli importi delle risorse FSC destinate alle Regioni e alle Province autonome, di cui alla citata delibera n. 1/2009;

Vista la delibera di questo Comitato 23 marzo 2012, n. 41 (*Gazzetta Ufficiale* n. 138/2012) recante la quantificazione delle risorse regionali del FSC per il periodo 2000-2006 disponibili per la riprogrammazione e la definizione delle modalità di programmazione di tali risorse e di quelle relative al periodo 2007-2013;

Vista la delibera di questo Comitato 11 luglio 2012, n. 78 (*Gazzetta Ufficiale* n. 247/2012) che definisce le disponibilità complessive residue del FSC 2007-2013 riprogrammabili da parte delle Regioni del Mezzogiorno e le relative modalità di riprogrammazione;

Viste le delibere di questo Comitato 3 agosto 2011, n. 62 (*Gazzetta Ufficiale* n. 304/2011), 30 settembre 2011, n. 78 (*Gazzetta Ufficiale* n. 17/2012), 20 gennaio 2012,



n. 7 (*Gazzetta Ufficiale* n. 95/2012), 20 gennaio 2012, n. 8 (*Gazzetta Ufficiale* n. 121/2012), 30 aprile 2012, n. 60 (*Gazzetta Ufficiale* n. 160/2012) e 3 agosto 2012, n. 87 (*Gazzetta Ufficiale* n. 256/2012), con le quali sono disposte assegnazioni a valere sulla quota regionale del FSC 2007-2013;

Vista la propria delibera 17 dicembre 2013, n. 94 (*Gazzetta Ufficiale* n. 75/2014), recante la proroga dei termini per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) relative agli interventi finanziati a valere sul FSC 2007-2013 con le citate delibere nn. 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012, 60/2012 e 87/2012, nonché le disposizioni attuative per gli interventi per i quali le regioni prevedano l'impossibilità di rispettare le relative scadenze di impegno e ne confermino in ogni caso la rilevanza strategica, al fine di consentire a questo Comitato di assumere eventuali provvedimenti di salvaguardia in relazione alla manifestata strategicità degli interventi;

Vista la delibera di questo Comitato 30 giugno 2014, n. 21 (*Gazzetta Ufficiale* n. 220/2014), che — nel prendere atto degli esiti della ricognizione svolta presso le regioni meridionali in attuazione della citata delibera n. 94/2013, con riferimento alle OGV assunte a valere sulle assegnazioni disposte da questo Comitato, a favore delle medesime regioni, con le citate delibere n. 62/2011, n. 78/2011, n. 7/2012, n. 8/2012, n. 60/2012 e n. 87/2012 relative al periodo di programmazione FSC 2007-2013 — dispone, tra l'altro, di sottrarre alla disponibilità delle regioni del Mezzogiorno l'importo complessivo di 1.345,725 milioni di euro, da riassegnare alle medesime regioni, nella misura dell'85% pari a 1.143,866 milioni di euro, a valere sul periodo di programmazione 2014-2020 per finanziare progetti cantierabili da concordare tra le regioni stesse e la Presidenza del Consiglio dei ministri, con OGV da assumere entro il 31 dicembre 2015 (punti 2.2 e 2.3);

Considerato che, con riferimento alla Regione Campania, l'importo riassegnabile ai sensi del punto 2.3 della delibera n. 21/2014, al netto della prevista decurtazione del 15%, ammonta a 143,658 milioni di euro;

Vista la nota n. 968 del 17 febbraio 2015 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con delega alla coesione territoriale, e la allegata nota informativa predisposta dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, concernente la proposta della Regione Campania di rimodulazione degli interventi ai sensi della citata delibera n. 21/2014 che tiene conto di alcune modificazioni intervenute con riferimento alle OGV assunte o da assumere, rispetto a quanto oggetto di presa d'atto con la stessa delibera n. 21/2014;

Vista la ulteriore nota del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica consegnata a mano nella presente seduta dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con delega alla coesione territoriale, che sostituisce la precedente;

Considerato che la detta nota informativa riferisce le rimodulazioni e gli aggiornamenti dei dati relativi ai soli interventi inizialmente finanziati con la delibera n. 62/2011 e già oggetto di ricognizione nell'ambito della delibera n. 21/2014;

Considerato, che in particolare la nota rileva che:

due interventi ricompresi nella delibera n. 62/2011 sono stati definanziati liberando corrispondenti risorse per 66,290 milioni di euro a valere sul FSC 2007-2013; di tali risorse 25,981 milioni di euro sono stati riprogrammati su interventi con OGV entro il 31 dicembre 2014 e pertanto salvaguardati all'interno della delibera n. 21/2014; alle risorse pari a 27,631 milioni di euro già sottratte con la delibera n. 21/2014, deve aggiungersi la quota di 12,678 milioni di euro in quanto, diversamente da quanto previsto, non hanno generato OGV entro il 31 dicembre 2014;

ulteriori interventi non hanno generato OGV entro il 31 dicembre 2014,

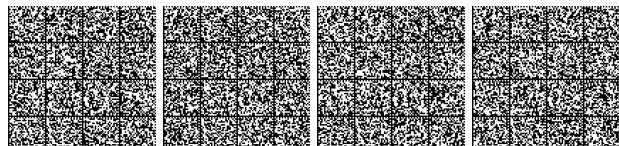
determinando una sottrazione di risorse per complessivi 213 milioni di euro;

l'intervento «itinerario Caianello (A1) - Benevento: adeguamento a 4 corsie della SS 372 Telesina dal km 0+00 al km 60+900», per un importo pari a 90 milioni di euro inizialmente ricompreso tra gli interventi privi di OGV all'interno della delibera n. 21/2014, è da considerarsi dotato di OGV;

pertanto, le risorse complessive FSC 2007/2013 da sottrarre alla disponibilità regionale, in aggiunta a quelle già previste dalla delibera del CIPE n. 21/2014, ammontano a 135,678 milioni di euro;

Tenuto conto che la proposta in esame prevede l'aggiornamento delle informazioni circa le OGV come sopra indicate e la riassegnazione delle risorse FSQ, in applicazione del punto 2.4 della delibera del CIPE n. 21/2014, in misura dell'85% a favore di un programma di interventi, allegato alla proposta, per un valore complessivo di 241,293 milioni di euro con le seguenti coperture:

85% delle risorse FSC 2007/2013 sottratte alla disponibilità regionale, in misura pari a 115,326 milioni di euro, da riassegnare ai sensi del punto 2.4 della delibera CIPE n. 21/2014;



99,986 milioni di euro nell'ambito delle risorse FSC 2014-2020, da riassegnare ai sensi del punto 2.3 della delibera del CIPE n. 21/2014;

25,981 milioni di euro, derivanti dalla conferma della riprogrammazione già oggetto di presa d'atto in sede di istruttoria della delibera del CIPE n. 21/2014;

Considerato che il Comitato è chiamato a prendere atto della riprogrammazione operata dalla regione nell'ambito delle proprie prerogative, fermo restando l'esito dell'istruttoria di competenza del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica in ordine alle previsioni contenute nella delibera n. 21/2014 di questo Comitato;

Dato atto che il concerto della Presidenza del Consiglio dei ministri, previsto dalla delibera n. 21/2014, è espresso in uno con la sottosposizione della proposta a questo Comitato;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista l'odierna nota n. 839-P, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, recante le osservazioni e le prescrizioni da recepire nella presente delibera;

Su proposta del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con delega alle politiche per la coesione territoriale;

Prende atto:

1) dell'aggiornamento delle informazioni circa le OGV relative agli interventi della regione Campania di cui alla delibera n. 62/2011, ed in particolare:

alcuni interventi già riprogrammati nell'ambito della delibera n. 21/2014 per un valore complessivo di 12.678.100 euro, diversamente da quanto inizialmente previsto, non hanno generato OGV entro il 31 dicembre 2014;

ulteriori interventi non hanno generato OGV entro il 31 dicembre 2014, determinando una sottrazione di risorse per complessivi 213.000.000 euro;

l'intervento «itinerario Caianello (A1) - Benevento: adeguamento a 4 corsie della SS 372 Telesina dal km 0+00 al km 60+900», del valore complessivo di 90 milioni di euro, inizialmente ricompreso tra gli interventi privi di OGV all'interno della delibera n. 21/2014, è da considerarsi dotato di OGV;

2) della riprogrammazione degli interventi della Regione Campania, ai sensi e per gli effetti del punto 2.3 della delibera n. 21/2014, che prevede, a tale scopo, la riassegnazione alle regioni — a carico della programmazione FSC 2014-2020 — delle risorse FSC 2007/2013 sottratte alla disponibilità regionale, decurtate del 15 per cento, ed in particolare della riprogrammazione dell'importo pari a 99,986 milioni di euro;

3) che la riprogrammazione di cui al precedente punto 2, per la quota di copertura finanziaria FSC 2014/2020, costituisce un vincolo di cui il Comitato terrà conto nell'operare la programmazione del FSC 2014-2020 ai sensi del citato art. 1, comma 703 della legge n. 190/2014;

Delibera:

Ai sensi del punto 2.4 della delibera n. 21/2014 l'importo pari a 115,326 milioni di euro relativo alle assegnazioni già disposte a valere sul FSC Regione Campania 2007-2013 è riprogrammato a favore del programma di interventi allegato alla presente delibera.

Il Dipartimento politiche di coesione è chiamato a relazionare al CIPE, entro due mesi dalle scadenze previste dalla delibera n. 21/2014 per le OGV, sulla successiva attuazione degli interventi e sul raggiungimento degli obiettivi acceleratori di spesa. Entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente delibera fornirà al CIPE il quadro consolidato delle dotazioni finanziarie di pertinenza della regione nell'ambito del Fondo sviluppo e coesione.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente delibera si applicano le disposizioni normative e le procedure vigenti nell'ambito del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

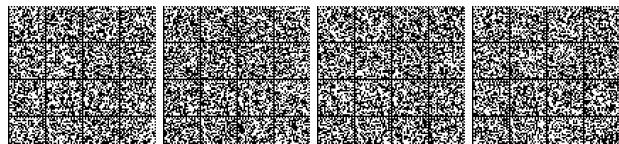
Roma, 20 febbraio 2015

Il Presidente: RENZI

Il segretario: LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 2015

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 1961



ALLEGATO

Riprogrammazione del 62-2011

Titolo intervento	Costo totale	Risorse disponibili	FSC
Collegamento tra Tangenziale di Napoli (Via Campana), rete viaria costiera e porto di Pozzuoli - opere di completamento e realizzazione parcheggio di interscambio di via Campana	14.680.803,22		14.680.803,22
Miglioramento dell'accessibilità e abbattimento barriere architettoniche alla stazione di San Giovanni a Teduccio	1.000.000,00		1.000.000,00
Raddoppio della tratta Torre Annunziata - Pompei fino alla progr. Km 5+342 – impianti vari e opere di restyling stazioni di Boscorecace e Boscoreale - completamento	3.045.400,00		3.045.400,00
Porto di Policastro Bussentino (Comune di S. Marina – SA) – messa in sicurezza e completamento banchinamento molo sopraflutto	3.000.000,00		3.000.000,00
Ferrovia ex Circumvesuviana Raddoppio Tratta Torre Annunziata – Castellammare compresa la riqualificazione delle stazioni di Madonna dei Flagelli e Via Nocera - opere di completamento	14.000.000,00		14.000.000,00
Tratta Piscinola - Aversa Centro	522.182.395,26	460.763.417,96	61.418.977,30
Bretella di collegamento da Soccavo a Mostra tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea: Tratta Monte S. Angelo - Parco San Paolo (1.o Lotto - 1.o e 2.o stralcio funzionale e 2.o lotto funzionale, compresa la realizzazione della Stazione di Parco S. Paolo	244.264.987,99	234.692.742,25	9.572.245,74
Ammodernamento e Potenziamento Ferrovia Cumana. Interventi ex Legge 910/86 – Tratta Dazio-Gerolomini-Cantieri comprese stazioni di Vallone Mandria e Cantieri	84.991.499,18		84.991.499,18
Riqualificazione architettonica stazioni di Madonelle e Bartolo Longo- Completamento	1.314.360,00		1.314.360,00
Sistema della Metropolitana Regionale - Ferrovia Metrocampania Nord Est - Impianto SCMT- Completamento	2.612.517,64		2.612.517,64
Ex SEPSA - Completamento della nuova Stazione di Baia (1° Lotto/1° Stralcio) - Completamento	7.432.398,78		7.432.398,78
Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino: nuovo terminal di Grottaminarda	4.000.000,00		4.000.000,00
Funicolare di Montevergine – Lavori di revisione delle vetture (sottoprogetto 1)	621.900,00		621.900,00
Funicolare di Montevergine – ulteriori lavori elettromeccanici e realizzazione delle vie di corsa (sottoprogetto 2)	678.100,00	101.715,00	576.385,00
Funivia del Faito - adeguamento sismico e funzionale e abbattimento barriere architettoniche	2.000.000,00	300.000,00	1.700.000,00
SS 268 "del Vesuvio" e viabilità interconnessa: applicazione di sistemi tecnologici per la messa in sicurezza ed il monitoraggio	10.000.000,00	1.500.000,00	8.500.000,00
PORTO DI ISCHIA – Lavori di demolizione pontili denominati "Italia 90" n. 1 e 2 e ricostruzione di un nuovo terminal per aliscafi con annessa struttura di accoglienza.	1.928.351,22		1.928.351,22
Adeguamento funzionale dell'approdo di Minori (SA) Stazione Marittima	500.000,00		500.000,00
PORTO DI ISCHIA - Lavori di ripavimentazione banchine porto commerciale	398.838,38		398.838,38
SS 268 "del Vesuvio": Interventi di miglioramento della sicurezza stradale nel tratto compreso tra i km 0+000- 7+000 e i km 19+000- 27+200	10.000.000,00		10.000.000,00
Collegamento nuova base Nato di Giugliano	10.000.000,00		10.000.000,00
	938.651.551,67	697.357.875,21	241.293.676,46

15A05409

